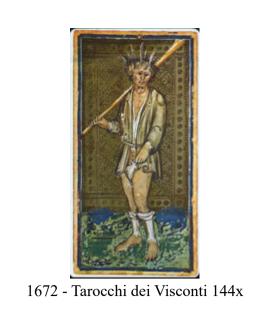
Il Matto Tarocchi a semi latini

I primi tarocchi **Bolognese** di Marsiglia **Milanese Minchiate Siciliano** <u>Altri</u>

Nei tarocchi a semi latini troviamo varie tipologie nei disegni di questa carta.



Nei primi tarocchi questa carta porta una figura abbastanza diversa da quelle odierne:



Nel tarocco di Marsiglia, i suoi predecessori e i suoi discendenti, troviamo un uomo che porta su una spalla un bastone cui è legato un fagotto.

Lo segue un cane che sembra azzannare il malcapitato stracciandogli le vesti, fino a lasciargli a volte parte del sedere scoperta.



4072 - Avondo







0193 - Conver













2580 - Dotti











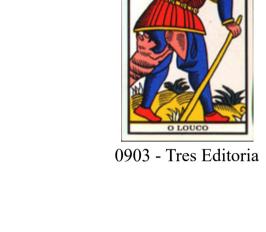
























Porta sulle spalle una ${f M}$ (matto) o ${f P}$ (pazzo).

Il cane è sparito nel tarocco piemontese attuale, anche negli esemplari a figura intera, mazzi non

più stampati. Nei disegni di questo mazzo la figura sembra farsi guidare da una farfalla.

Nel tarocchino milanese la figura somiglia molto a quella precedente.



1737 - Viarengo







0628 - Masenghini 1858 - Beghi











1925 - Pignalosa





1933 - Armanino





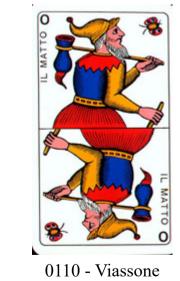












3660 - Plastic cards

3049 - XxX

Nel tarocco siciliano il Matto viene detto *U fuiutu* (il fuggitivo).



1924 - Campione











8005 - Cassini Salvotti

Tiene una palla in mano e sta suonando un piffero











mentre quello bolognese ha il Matto che, oltre a suonare il piffero, si accompagna con un tamburo:

Nel mazzo tipicamente italiano delle Minchiate questa carta viene detta Matto o Folle. È circondata da più figure, probabilmente ragazzini, che sembrano prenderlo in giro:







1411 - Etruria



Infine questi sono i Matti di un tarocco svizzero, detto anche tarocco JJ,



e di un tarocco di Besançon, atipico in quanto a figure speculari:



1794 - Gaudais